

CVA

Valdigne Energie



Bilancio di esercizio 2020

VALDIGNE ENERGIE S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati anagrafici

Sede in	PRE'-SAINT-DIDIER
Codice Fiscale	01077040077
Numero Rea	AOSTA65713
P.I.	01077040077
Capitale Sociale Euro	11.474.567,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Appartenenza a un gruppo	Si
Denominazione della Società capogruppo	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Paese della Capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in euro

Sommario

Bilancio di esercizio 2020	1
Dati anagrafici	3
Bilancio al 31/12/2020	8
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	8
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	8
CONTO ECONOMICO	9
Premessa	11
PRINCIPI DI REDAZIONE	14
Prospettiva della continuità aziendale	14
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE	14
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI	15
CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI	15
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO	15
CRITERI DI VALUTAZIONE	15
Immobilizzazioni immateriali	15
Immobilizzazioni materiali	16
Contributi pubblici in conto esercizio	17
Rimanenze	17
Strumenti finanziari derivati	17
Crediti	17
Crediti tributari e per imposte anticipate	18
Disponibilità liquide	18
Ratei e risconti	18
Fondi per rischi ed oneri	18
Debiti	18
Costi e ricavi	19
ALTRE INFORMAZIONI	19
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	20
IMMOBILIZZAZIONI	20
Immobilizzazioni immateriali	20

Immobilizzazioni materiali	21
Immobilizzazioni finanziarie	22
Crediti immobilizzati	22
Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica	22
ATTIVO CIRCOLANTE	22
Rimanenze	22
Crediti	22
Crediti - Distinzione per scadenza	23
Crediti - Ripartizione per area geografica	23
Disponibilità liquide	24
RATEI E RISCONTI ATTIVI	24
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	25
PATRIMONIO NETTO	25
Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto	26
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26
Capitale sociale	27
Riserva da sovrapprezzo quote	27
Riserva legale	27
Altre riserve	27
Utile dell'esercizio	27
FONDI PER RISCHI ED ONERI	27
Strumenti derivati passivi	28
Altri fondi	28
DEBITI	28
Debiti - Distinzione per scadenza	29
Debiti - Ripartizione per area geografica	29
Finanziamenti effettuati dai soci	29
Debiti verso banche	30
Debiti verso fornitori	30
Debiti verso controllanti	31
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31
Debiti tributari	31
Altri debiti	31

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	32
VALORE DELLA PRODUZIONE	32
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività	32
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	32
COSTI DELLA PRODUZIONE	33
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33
Ammortamenti e svalutazioni	35
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35
Oneri diversi di gestione	35
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	36
Proventi Finanziari	36
Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti	37
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	37
ALTRE INFORMAZIONI	39
Dati sull'occupazione	39
Compensi agli organi sociali	39

Compensi alla società di revisione	39
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	39
Operazioni con parti correlate	40
Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	41
Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte	42
Strumenti finanziari derivati	42
Informazioni sulle Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile	43
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	44
Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124	44
Destinazione del risultato d'esercizio	44
Informativa prevista dall'art. 19 del TUSP e della deliberazione del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n. 184/XVI del 16 dicembre 2020	44

Relazioni e allegati	48
Relazione del Collegio Sindacale	49
Relazione della Società di Revisione	54



Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.758.464	1.982.114
II - Immobilizzazioni materiali	52.461.201	55.690.864
III - Immobilizzazioni finanziarie	80.315	80.315
Totale immobilizzazioni (B)	54.299.980	57.753.293
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	26.864	26.393
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	419.522	1.792.431
Imposte anticipate	172.804	270.103
Totale crediti	592.326	2.062.534
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	398.613	277.694
Totale attivo circolante (C)	1.017.803	2.366.621
D) RATEI E RISCONTI	388.040	457.920
TOTALE ATTIVO	55.705.823	60.577.834

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	11.474.567	11.474.567
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.388.564	3.388.564
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	2.294.913	2.294.913
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	4.642.850	4.642.851
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-355.160	-667.083
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.794.898	3.669.929
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.687.912	2.324.968
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	29.928.544	27.128.709
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	592.815	977.208
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.170.439	15.246.005
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.014.025	17.225.912
Totale debiti	25.184.464	32.471.917
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	55.705.823	60.577.834

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.028.979	3.272.836
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	9.622.535	6.396.593
Altri	2	16.781
Totale altri ricavi e proventi	9.622.537	6.413.374
Totale valore della produzione	12.651.516	9.686.210
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.282	25.860
7) per servizi	934.015	918.544
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.484.703	3.483.882
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	223.650	223.650
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.261.053	3.260.232
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.484.703	3.483.882
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-471	480
14) Oneri diversi di gestione	979.037	944.353
Totale costi della produzione	5.413.566	5.373.119
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	7.237.950	4.313.091
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	9
Totale proventi diversi dai precedenti	-	9
Totale altri proventi finanziari	-	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	390.752	481.058
altri	464.456	600.590
Totale interessi e altri oneri finanziari	855.208	1.081.648
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-855.208	-1.081.639
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ' E PASSIVITÀ' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	6.382.742	3.231.452
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.674.063	868.937
Imposte relative a esercizi precedenti	21.971	29.456
Imposte differite e anticipate	-1.204	8.091
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.694.830	906.484
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.687.912	2.324.968

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

Premessa

Signori Soci,

La società VALDIGNE ENERGIE S.r.l. (di seguito “**VALDIGNE**” o “**Società**”) opera dall'esercizio 2010 nel settore della generazione di energia elettrica da fonte idrica, ponendo, fin dall'inizio, attenzione al tema dello sviluppo sostenibile. La Società, che gestisce due impianti idroelettrici ad acqua fluente, denominati Faubourg e Torrent che insistono sulla Dora di Verney, ha registrato nel 2020 un aumento della produzione che si è attestata a 97.148 MWh contro i 69.445 MWh prodotti nel 2019, presentando un incremento percentuale del 40%. L'andamento della produzione dal 2010, anno in cui è stato avviato il primo dei due impianti denominato Faubourg, a tutto il 2020 ha permesso di consuntivare complessivamente oltre 749 GWh con un risparmio, in termini di beneficio ambientale, pari a 140.063 TEP (tonnellate equivalenti petrolio, calcolati in base a quanto previsto dal punto 13 della nota esplicativa della circolare MISE del 18/12/2014) nonché a 263.648 di CO₂.

Rispetto all'anno precedente, l'aumento di produzione registrato è da ascrivere a migliori condizioni climatiche, che hanno visto un incremento (anomalo rispetto a tutti i dati storici) delle precipitazioni registrate nell'anno, con una conseguente influenza positiva sulla produzione di energia idroelettrica della Società, che consta di due impianti cosiddetti a fluente, i quali, non essendo per loro caratteristica tecnica in grado di modulare l'acqua, subiscono in maniera più diretta gli impatti della variabilità meteorologica dovuti ai cambiamenti climatici cui assistiamo in modo evidente negli ultimi anni con conseguente andamento discontinuo della produzione.

Nel 2020, secondo i dati elaborati da Terna S.p.A. (di seguito “**TERNA**”) e pubblicati nel Rapporto Mensile del sistema elettrico di Dicembre 2020, il valore cumulato della richiesta di energia elettrica nel nostro Paese, è stato pari a 302.751 GWh, risultando in forte riduzione del 5,3 % rispetto al 2019.

Il calo è fortemente influenzato dalla situazione del tutto peculiare rappresentata dal contesto di emergenza sanitaria senza precedenti che ha caratterizzato il 2020 e che ha visto l'imposizione di misure restrittive a livello globale per fronteggiare la pandemia di COVID-19, culminate con la chiusura totale delle attività produttive nel periodo intercorrente tra i mesi di marzo e maggio.

Tale richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta al 51% (53% nel 2019) dalla produzione da Fonti Energetiche Non Rinnovabili, per il 38% (35% nel 2019) da Fonti Energetiche Rinnovabili e la restante quota dal saldo estero. In tale

97,14 GWh
prodotti nel
2019

140.063 TEP
risparmiate

263.648 Ton
di CO₂ non
emesse

quadro, che ha visto un rafforzamento delle Fonti Rinnovabili nella copertura della domanda rispetto all'anno precedente, l'idroelettrico ha rappresentato il 40,54% (40,0% nel 2019) della produzione rinnovabile, seguito da fotovoltaico 22,42% (22%, nel 2019), biomasse 15,82% (16% nel 2019), eolico 16,27% (17% nel 2019) e geotermia con 4,95% (5% nel 2019). Nel 2020 la produzione nazionale da fonte idroelettrica ha totalizzato 47.990 GWh (47.590 GWh nel 2019) che, al netto dei pompaggi in produzione, determina un incremento di circa l'1% rispetto all'anno precedente.

In questo contesto ne deriva che la produzione realizzata dalla Società nel 2020 corrisponde allo 0,20% della produzione nazionale di energia idroelettrica.

Lo scenario pandemico, sopra descritto, che ha caratterizzato il 2020 ha generato impatti significativi anche con riferimento all'andamento del mercato a pronti dell'energia; si evidenzia che il PUN ha toccato il valore più basso mai registrato dall'avvio della borsa elettrica, pari a 38,92 €/MWh (-13,41 €/MWh rispetto ai 52,32 €/MWh dell'anno precedente con un decremento del -25,6%) seguendo una tendenza comune a tutte le principali quotazioni elettriche europee. La dinamica ribassista del PUN, cominciata già a partire dal secondo semestre 2019 in corrispondenza dell'avvio del trend discendente delle quotazioni del gas al PSV, si è acuita nel contingente contesto di emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020, raggiungendo il suo picco nei mesi di aprile e maggio (-30 €/MWh). Ha contribuito alla riduzione, inoltre, una elevata disponibilità di offerta rinnovabile, inferiore solo al massimo del 2014. All'interno di questo scenario primi segnali di ripresa si sono osservati in Italia a partire da dicembre, quando il prezzo è tornato ad essere superiore all'anno precedente.

La Società non ha subito impatti diretti a fronte della situazione determinatasi, a partire da Marzo 2020, con il diffondersi della pandemia legata al COVID-19, in quanto, per le attività relative al suo funzionamento acquisisce i servizi necessari dalla Controllante attraverso i contratti di outsourcing di servizi e di supporto alla gestione degli impianti, descritti nel dettaglio nel prosieguo di questo fascicolo.

La Controllante a partire dal mese di marzo 2020 ha necessariamente riorganizzato le proprie attività per poter continuare a svolgere suddetti servizi centralmente, garantendo misure emergenziali per limitare il più possibile il rischio di contagio tra i dipendenti.

Le misure individuate sono andate di pari passo con le conoscenze sanitarie del virus e in linea con le disposizioni di legge, a mano a mano che venivano emesse.

Per tutte le attività d'ufficio, indipendentemente dalla mansione lavorativa, sono state messe in campo azioni per evitare, per quanto possibile, la presenza fisica dei lavoratori nelle diverse sedi con l'attivazione principalmente di

attività in modalità di lavoro agile; per le attività non remotizzabili, è stato invece necessario dotare i lavoratori di Dispositivi di Protezione individuale (come ad esempio mascherine, guanti, tute, ...) per poter continuare a svolgere le attività di manutenzione sugli impianti che prevedono distanze ravvicinate tra i lavoratori.

Quanto messo in atto dalla Controllante ha permesso a VALDIGNE di proseguire le proprie attività operative senza impatti significativi.

Dal punto di vista economico i minori ricavi conseguenti all'andamento negativo dei prezzi dell'energia è stato limitato e fortemente controbilanciato dal positivo andamento della produzione e dal contributo degli incentivi GRIN riconosciuti dal GSE.

Il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2020, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.



PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze nonostante gli effetti negativi sui mercati dell'energia derivanti dalla pandemia Covid-19 che ha caratterizzato l'esercizio 2020.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni. I costi per le concessioni idroelettriche sono ammortizzati in base alla durata delle concessioni stesse.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70, inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e, pertanto, ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento di Euro 3.661.863 scaturito dal conferimento dell'impianto di Faubourg da parte del Socio C.V.A. S.p.A. a s.u. (di seguito "**C.V.A.**" o "**Controllante**"), è stato contabilizzato in conformità al precedente principio. Si è continuato, dunque, l'ammortamento a quote costanti in un periodo di venti anni, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti. Tale periodo di ammortamento è stato ritenuto congruo in quanto la Società opera in un settore in cui non si prevedono rapidi od improvvisi mutamenti tecnologici o produttivi. Si sottolinea che non sono state rilevate variazioni dei fattori e delle variabili considerate nei passati esercizi per la valutazione dell'avviamento e, in particolare, in merito al suo concorso alla futura produzione di risultati economici, alla sua prevedibile durata utile ed al suo valore di mercato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie applicate (calcolate sul totale del costo storico dei beni, compresi quelli totalmente ammortizzati):

Descrizione	2020
Diritti di servitù	Durata del diritto di servitù (media 7,08%)
Concessioni	Durata concessione (media 3,84%)

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e gli eventuali costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come ad esempio i terreni. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e paramtrate alla effettiva quota d'anno per le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie ponderate applicate (calcolate sul totale del costo storico dei beni, compresi quelli totalmente ammortizzati):

Descrizione	2020
Fabbricati industriali (esclusi fotovoltaico ed eolico)	2,50%
Opere idrauliche fisse	4,09%
Condotte forzate	4,29%
Macchinario idraulico ed elettrico	4,15%
Giranti	7,00%
Sistemi di controllo elettronici (esclusi fotovoltaico ed eolico)	4,30%
Apparecchiature teleconduzione	7,00%
Attrezzature ed altri beni	8,11%
Reti di distribuzione	4,00%

Contributi pubblici in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito positivo. In ottemperanza al principio contabile nazionale OIC 12, i contributi in conto esercizio sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza economica e sono stati indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5. Inoltre, durante l'esercizio, sono stati rilevati esclusivamente quei contributi in conto esercizio per cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.



Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente i beni specifici sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico", i beni fungibili (in particolare le giacenze di carburanti) applicando la metodologia FIFO.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. *cash flow hedge*) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di *fair value* dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. *fair value hedge*) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. La rappresentazione dei crediti al loro valore di presunto realizzo viene effettuata, dove necessario, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, di fattori specifici del debitore nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per gli eventuali crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per gli eventuali crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.



Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale che preveda la presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire il loro riversamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte, pertanto, esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma la cui entità risulta oggetto di stima valutativa. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti finanziari per finanziamenti è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, mentre tutti gli altri

debiti sono stati iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato e, laddove il prezzo di mercato non sia applicabile, si è adottato, come metodo alternativo, il metodo del *cost plus*, come previsto dalle linee guida OCSE.

Con riferimento ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", si precisa che le eventuali rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'OIC integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari ad Euro 54.299.980 (Euro 57.753.293 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.982.690	82.295.557	80.315	86.358.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.000.576	26.604.693	-	28.605.269
Valore di bilancio	1.982.114	55.690.864	80.315	57.753.293
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	31.390	-	31.390
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	223.650	3.261.053	-	3.484.703
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	-223.650	-3.229.663	-	-3.453.313
Valore di fine esercizio				
Costo	3.966.882	82.326.948	80.315	86.374.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.208.418	29.865.747	-	32.074.165
Valore di bilancio	1.758.464	52.461.201	80.315	54.299.980

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2020 risultano pari ad Euro 1.758.464 (Euro 1.982.114 al 31 dicembre 2019), al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano ad Euro 223.650.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	15.808	22.842	3.661.863	282.177	3.982.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.808	11.210	1.830.932	142.626	2.000.576
Valore di bilancio	-	11.632	1.830.931	139.551	1.982.114
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	860	183.093	39.697	223.650
Totale variazioni	-	-860	-183.093	-39.697	-223.650
Valore di fine esercizio					
Costo	-	22.842	3.661.863	282.177	3.966.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	12.070	2.014.025	182.323	2.208.418
Valore di bilancio	-	10.772	1.647.838	99.854	1.758.464

Le variazioni registrate rispetto all'anno precedente sono imputabili al normale processo d'ammortamento. Si sottolinea che i piani d'ammortamento non hanno subito modifiche rispetto agli anni precedenti.

Si segnala che fra le immobilizzazioni immateriali risulta iscritto, ad un costo storico di Euro 3.661.863, l'avviamento scaturito dal conferimento dell'impianto di Faubourg da parte di C.V.A., avvenuto in data 9 giugno 2009. Questo viene ammortizzato a quote costanti in un periodo di venti anni, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti. Non sono state rilevate variazioni dei fattori e delle variabili considerate nei passati esercizi per la valutazione dell'avviamento ed in particolare in merito al suo concorso alla futura produzione di risultati economici, alla sua prevedibile durata utile ed al suo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto dei relativi fondi ammortamento sono pari ad Euro 52.461.201 (Euro 55.690.864 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.840.679	72.330.941	115.070	4.657	4.210	82.295.557
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.782.132	24.728.238	89.774	4.549	-	26.604.693
Valore di bilancio	8.058.547	47.602.703	25.296	108	4.210	55.690.864
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	31.390	31.390
Riclassifiche (del valore di bilancio)	21.610	13.509	481	-	-35.600	-
Ammortamento dell'esercizio	227.237	3.024.072	9.636	108	-	3.261.053
Totale variazioni	-205.627	-3.010.563	-9.155	-108	-4.210	-3.229.663
Valore di fine esercizio						
Costo	9.862.290	72.344.451	115.550	4.657	-	82.326.948
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.009.370	27.752.311	99.409	4.657	-	29.865.747
Valore di bilancio	7.852.920	44.592.140	16.141	-	-	52.461.201

La movimentazione del valore netto delle immobilizzazioni è imputabile principalmente al normale processo di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni di *leasing*.



Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 80.315 (Euro 80.315 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	80.315	80.315
Totale	80.315	80.315

	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	80.315	80.315
Totale	80.315	80.315

La voce è costituita dai depositi cauzionali versati alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per la concessione trentennale della derivazione delle acque ad uso idroelettrico.

La voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Con riferimento a quanto sopra esplicitato, tutti i crediti iscritti nell'attivo immobilizzato si riferiscono a debitori residenti nell'area geografica italiana.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta ad Euro 1.017.803 mentre al 31 dicembre 2019 ammontava ad Euro 2.366.621.

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 26.864 (Euro 26.393 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.393	471	26.864
Totale rimanenze	26.393	471	26.864

Il valore si riferisce alle giacenze rilevate al 31 dicembre 2020 ed è relativo alle rimanenze di libri utilizzati per eventi, come fiere e mostre e alle rimanenze di gasolio presso la centrale di Torrent.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 592.326 (Euro 2.062.534 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/ svalutazioni)	Valore netto
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	75.606	-	75.606	-	75.606
Crediti tributari	7.299	-	7.299	-	7.299
Imposte anticipate	-	-	172.804	-	172.804
Verso altri	336.617	-	336.617	-	336.617
Totale	419.522	-	592.326	-	592.326

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	744.958	-744.958	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	285.665	-210.059	75.606	75.606
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	175.517	-168.218	7.299	7.299
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	270.103	-97.299	172.804	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	586.291	-249.674	336.617	336.617
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.062.534	-1.470.208	592.326	419.522

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile, si specifica che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a debitori residenti nell'area geografica italiana.

Crediti Verso Controllante

I crediti verso la Controllante sono assenti a fine 2020. Risultavano crediti verso la Controllante pari ad Euro 744.958 al 31 dicembre 2019 e si riferivano ai crediti derivanti dai rapporti di consolidato fiscale ai fini IRES.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante, si riferiscono alle fatture emesse e da emettere alla consociata CVA Energie S.r.l. a s. u. (di seguito "CVA ENERGIE") riguardanti la cessione dell'energia prodotta e le connesse Garanzie di Origine.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 172.804. Si riferiscono:

- per Euro 52.695 a differenze temporanee deducibili ai fini IRES;
- per Euro 112.155 all'imposta anticipata IRES determinata sul *Fair value* negativo al 31 dicembre 2020 del derivato IRS Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- per Euro 7.954 a differenze temporanee deducibili ai fini IRAP.

Le imposte anticipate IRES sono state stanziare applicando l'aliquota del 24%. Per l'imposta IRAP si è utilizzata l'aliquota ordinaria del 3,1% (come deliberato dalla Regione Valle d'Aosta per il triennio 2019-2021) per le differenze il cui rientro è previsto entro il 2021, del 3,9% per le altre.

Crediti verso altri

Ammontano ad Euro 336.617 e rappresentano principalmente i crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. (di seguito "GSE") per gli incentivi "GRIN" pari ad Euro 331.231 e per Euro 5.187 per anticipi a fornitori in conto esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 398.613 (Euro 277.694 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	277.520	120.964	398.484
Denaro e altri valori in cassa	174	-45	129
Totale disponibilità liquide	277.694	120.919	398.613

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 388.040 (Euro 457.920 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	457.920	-69.880	388.040
Totale ratei e risconti attivi	457.920	-69.880	388.040

Al 31 dicembre 2020 sono riferiti principalmente alla quota di competenza del 2021 dei sovracani pagati al B.I.M. (sulla base delle concessioni idroelettriche) e alla quota relativa anni successivi dell'imposta sostitutiva versata per l'affrancamento dell'avviamento.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 29.928.544 (Euro 27.128.709 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	11.474.567	-	-	-	-	-	11.474.567
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.388.564	-	-	-	-	-	3.388.564
Riserva legale	2.294.913	-	-	-	-	-	2.294.913
Altre riserve							
Riserva straordinaria	4.642.850	-	-	-	-	-	4.642.850
Varie altre riserve	1	-	-	-	-1	-	-
Totale altre riserve	4.642.851	-	-	-	-1	-	4.642.850
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-667.083	-	-	311.923	-	-	-355.160
Utili (perdite) portati a nuovo	3.669.929	-	124.969	-	-	-	3.794.898
Utile (perdita) dell'esercizio	2.324.968	-2.324.968	-	-	-	4.687.912	4.687.912
Totale Patrimonio netto	27.128.709	-2.324.968	124.969	311.923	-1	4.687.912	29.928.544

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	11.474.567	-	-	-	-	-	11.474.567
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.388.564	-	-	-	-	-	3.388.564
Riserva legale	2.294.913	-	-	-	-	-	2.294.913
Altre riserve							
Riserva straordinaria	4.642.850	-	-	-	-	-	4.642.850
Varie altre riserve	-	-	-	-	1	-	1
Totale altre riserve	4.642.850	-	-	-	1	-	4.642.851
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.019.444	-	-	352.361	-	-	-667.083
Utili (perdite) portati a nuovo	1.305.519	-	2.364.410	-	-	-	3.669.929
Utile (perdita) dell'esercizio	4.728.820	2.364.410	-2.364.410	-	-	2.324.968	2.324.968
Totale Patrimonio netto	26.815.789	2.364.410	-	352.361	-	2.324.968	27.128.709

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	11.474.567	Capitale		-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.388.564	Capitale	A,B,C	3.388.564	-	-
Riserva legale	2.294.913	Utili	B	2.294.913	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.642.850	Utili	A,B,C	4.642.850	-	-
Varie altre riserve	1	-	-	-	-	-
Totale altre riserve	4.642.851	-	-	4.642.850	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-355.160	-	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	3.794.898	-	A,B,C	3.794.898	-	-
Totale	25.240.633	-	-	14.121.225	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	2.294.913	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	11.826.312	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del Codice Civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	-667.083
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di <i>fair value</i>	410.426
Effetto fiscale differito	-98.503
Valore di fine esercizio	-355.160

Ammonta ad Euro -355.160. In applicazione del principio OIC 32, la riserva accoglie il *fair value* (al netto degli effetti fiscali) dell'*Interest Rate Swap* stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. a copertura del rischio tassi sul finanziamento in essere con la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le caratteristiche del derivato rispettano quando previsto dal principio OIC 32 in materia di relazioni di copertura semplici. Gli effetti fiscali sono stati determinati tenendo conto della sola IRES, in quanto si tratta di voce finanziaria non soggetta ad IRAP.

A complemento delle informazioni fornite sul patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale ammonta ad Euro 11.474.567 e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Al 31 dicembre 2020 risulta suddiviso in due quote del 75% e 25% di proprietà rispettivamente dei Soci C.V.A. e Comune di Pré-Saint-Didier.

11,4 Mln
di Capitale Sociale

Riserva da sovrapprezzo quote

Al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 3.388.564 (invariata rispetto al 31 dicembre 2019) e si riferisce: per Euro 3.431.821 a quanto conferito a tale titolo da C.V.A. in esecuzione del primo aumento di capitale sociale deliberato nelle Assemblee straordinarie tenutesi in data 9 giugno 2009 e posto in essere con il conferimento dell'impianto idroelettrico di Faubourg; per Euro 310.612 a quanto versato a tale titolo dall'ex Socio Comune di La Thuile in esecuzione del secondo aumento di capitale sociale deliberato nelle medesime Assemblee. Tale importo risulta poi utilizzato per complessivi Euro 353.869 a copertura delle perdite di esercizio, maturate negli esercizi dal 2005 al 2009, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2010.

Si evidenzia che, in osservazione dell'art. 2431 del Codice Civile, la riserva sovrapprezzo risulta essere distribuibile poiché la riserva legale ha raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2020 risulta un saldo pari ad Euro 2.294.913 e soddisfa i limiti imposti dall'art. 2430 del Codice Civile.

Altre riserve

Riserva straordinaria

Risulta pari ad Euro 4.642.850 senza registrare variazioni rispetto all'anno precedente.

Utile dell'esercizio

Al 31 dicembre 2020 si evidenzia un utile di Euro 4.687.912.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 592.815 (Euro 977.208 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	912.708	64.500	977.208
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-401.916		-401.916
Accantonamenti		17.523	17.523
Totale variazioni	-401.916	17.523	-384.393
Valore di fine esercizio	510.792	82.023	592.815

Strumenti derivati passivi

Il valore degli strumenti derivati passivi al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 510.792 (rispetto ad Euro 912.708 del precedente esercizio). La voce accoglie il *fair value* negativo dell'*Interest Rate Swap* stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. a copertura del rischio tassi sul finanziamento in essere con la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. Le caratteristiche del derivato rispettano quanto previsto dal principio OIC 32 in materia di relazioni di copertura semplici. Tramite la sua stipula nel 2010 è stato possibile coprire il rischio sulla variazione del tasso Euribor 3 mesi (tasso di riferimento del finanziamento) fissandolo al 2,68%. Per effetto del contratto di IRS, gli oneri finanziari sul debito hanno un effetto complessivo pari all'applicazione di un tasso fisso del 3,07% annuo (pari al tasso di riferimento maggiorato dello spread di 39 pb previsto contrattualmente dal contratto di finanziamento).

La variazione del fondo è stata iscritta con contropartita la riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi precedentemente descritta e gli oneri finanziari per la quota di rateo maturata al 31 dicembre nonché per la quota di *fair value* non efficace ai fini della copertura registrata al 31 dicembre.

Altri fondi

Altri fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2020 la consistenza dei fondi per altri rischi ed oneri ammonta ad Euro 82.023. Questi sono composti per Euro (64.500) dal fondo accantonato nel 2011 e relativo al rischio derivante dalla necessità di realizzare una trincea drenante in corrispondenza della zona a monte della centrale di Faubourg. Considerando che il rischio è stato giudicato ancora esistente e probabile il fondo è stato conservato e la sua consistenza è stata giudicata adeguata. Si segnala nell'esercizio l'accantonamento a fondo oneri per Euro 10.548 in merito ai sovracaroni da riconoscere alla Regione Valle d'Aosta per la sovrapproduzione dell'impianto di Torrent e per Euro 6.975 riferiti ai sovracaroni dovuti al consorzio BIM valle d'Aosta sempre con riferimento alla sovrapproduzione dell'impianto Torrent.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 25.184.464 (Euro 32.471.917 nel precedente esercizio).

Per quanto riguarda il saldo del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata nell'anno 2020 è stato riclassificato nei debiti verso soci con un saldo di Euro (4.711.000).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	15.673.096	-5.074.362	10.598.734
Debiti verso banche	15.890.537	-4.540.873	11.349.664
Debiti verso fornitori	37.936	3.120	41.056
Debiti verso controllanti	847.105	1.774.591	2.621.696
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.021	-241	780
Debiti tributari	-	270	270
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	242	242
Altri debiti	22.222	549.800	572.022
Totale	32.471.917	-7.287.453	25.184.464

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	15.673.096	-5.074.362	10.598.734	5.379.433	5.219.301	-
Debiti verso banche	15.890.537	-4.540.873	11.349.664	4.554.940	6.794.724	-
Debiti verso fornitori	37.936	3.120	41.056	41.056	-	-
Debiti verso controllanti	847.105	1.774.591	2.621.696	2.621.696	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.021	-241	780	780	-	-
Debiti tributari	-	270	270	270	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	242	242	242	-	-
Altri debiti	22.222	549.800	572.022	572.022	-	-
Totale debiti	32.471.917	-7.287.453	25.184.464	13.170.439	12.014.025	-

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che tutti i debiti iscritti nel passivo si riferiscono a creditori residenti nell'area geografica italiana.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai Soci della Società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile.

I finanziamenti ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo.

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza
01/01/2021	4.711.000
30/06/2021	330.218
31/12/2021	338.214
30/06/2022	346.404
31/12/2022	354.792
30/06/2023	363.384
31/12/2023	372.183
30/06/2024	381.196
31/12/2024	390.426
30/06/2025	399.880
31/12/2025	409.563
30/06/2026	419.481
31/12/2026	429.639
30/06/2027	440.042
31/12/2027	450.698
30/06/2028	461.612
Totale	10.598.734



Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 10.598.734 (mentre al 31 dicembre 2019 ammontavano ad Euro 15.673.096). La voce accoglie i saldi a debito per due finanziamenti erogati da C.V.A. oltre al saldo del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata.

Il primo finanziamento è stato stipulato in data 26 luglio 2013 per iniziali Euro 10.000.000. Prevede interessi a tasso variabile e si estinguerà il 3 luglio 2028 (durata pari a 15 anni) e per il periodo di ammortamento VALDIGNE deve corrispondere a C.V.A. rate semestrali posticipate fisse e costanti, comprensive della quota capitale e della quota interessi. Ciascun periodo di interessi ha scadenza pari a 6 mesi e gli interessi sono calcolati al tasso nominale pari al tasso di riferimento Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread fisso di 450 pb (4,50%). Al termine dell'esercizio il debito nominale residuo ammonta ad Euro 5.887.734.

Il secondo contratto di finanziamento è stato stipulato in data 2 luglio 2015 per un importo massimo di Euro 10.000.000 ed utilizzato, al termine del periodo di disponibilità (31 dicembre 2015), per Euro 9.000.000. Il finanziamento è terminato il 31 dicembre 2020 (durato 5 anni) e per il periodo di ammortamento VALDIGNE ha corrisposto a C.V.A. rate semestrali posticipate, comprensive della quota capitale e della quota interessi. Ciascun periodo di interessi aveva scadenza pari a 6 mesi e gli interessi erano calcolati al tasso nominale fisso del 4%. Al termine dell'esercizio il debito nominale risulta completamente estinto.

Si specifica che, in osservanza di quanto previsto dal principio contabile OIC 19, i finanziamenti sono stati iscritti al loro costo ammortizzato.

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 11.349.664 (Euro 15.890.537 al 31 dicembre 2019 e si riferiscono al valore residuo del finanziamento ricevuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca B.I.I.S. S.p.A.) erogato per la copertura dei costi di realizzazione degli impianti idroelettrici di Faubourg e di Torrent (contratto firmato il 13 giugno 2008).

Il mutuo ha iniziato il suo periodo d'ammortamento, della durata di 11 anni, in data 13 giugno 2012, al termine del periodo "revolving" previsto contrattualmente. Il totale erogato, pari ad Euro 50.000.000 è in corso di rimborso con rate trimestrali con scadenza al 13 marzo, al 13 giugno, al 13 settembre ed al 13 dicembre di ogni anno. A garanzia degli obblighi contrattuali, la Banca, in fase di erogazione del finanziamento, ha richiesto alla Controllante il rilascio di una fideiussione a garanzia del debito residuo (come definito nel piano di ammortamento). Per il servizio di garanzia, C.V.A. ha applicato una commissione pari allo 0,25% dell'importo garantito, così come previsto dal contratto di tesoreria accentrata con essa stipulato. A copertura dei rischi di variazione del tasso Euribor 3 mesi, al quale è correlato il costo del debito durante il periodo *amortizing*, è stato stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. il contratto di IRS (*Interest Rate Swap*) precedentemente descritto.

Si specifica che, in osservanza di quanto previsto dal principio contabile OIC 19, il finanziamento è stato iscritto al suo costo ammortizzato.

Il debito nominale residuo ammonta ad Euro 11.363.636.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2020 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta ad Euro 41.056 (Euro 37.936 al 31 dicembre 2019).

Non figurano debiti verso fornitori espressi in valute diverse dall'Euro.

Debiti verso controllanti

Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 2.621.696 (ammontavano ad Euro 847.105 al 31 dicembre 2019). Con riferimento ai debiti di natura commerciale, questi si riferiscono per Euro 286.779 a debiti per fatture ricevute dalla Controllante a fronte dei servizi da questa offerti nell'ambito dei contratti di supporto alla gestione, e ad Euro 39.508 per fatture da ricevere dalla Controllante le cui voci principali sono:

- Euro 35.511 per le prestazioni di garanzia ricevute nel corso dell'esercizio;
- Euro 3.880 per servizio di sgombero neve sugli impianti;

Con riferimento ai debiti di natura finanziaria nei confronti della Controllante questi si riferiscono per Euro 6.203 agli interessi relativi al conto corrente intersocietario e a 1.650.000 all'utile da distribuire relativo all'esercizio 2019

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

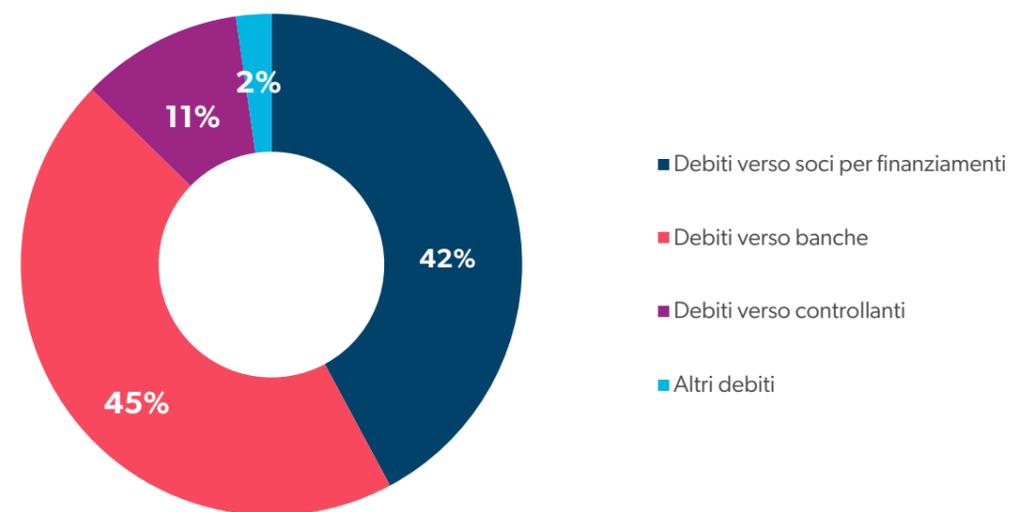
I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è pari ad Euro 780 (Euro 1.021 al 31 dicembre 2019). Si riferiscono ai debiti verso la consociata CVA ENERGIE per la somministrazione di energia elettrica.

Debiti tributari

Alla data di chiusura del bilancio si rilevano per Euro 270 riferiti alle trattenute IRPEF (assenti al termine del precedente esercizio) relative al compenso dell'amministratore unico.

Altri debiti

Alla data di chiusura del bilancio risultano iscritti altri debiti per Euro 572.022 (Euro 22.222 nel precedente esercizio) riferiti ai debiti verso i componenti del Collegio Sindacale per il compenso annuo e ad Euro 550.000 riferiti alla quota di utile ancora da versare al Socio Comune di Pré-Saint Didier.



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

12,6 Mln

di valore della produzione

L'attività di produzione della Società ha generato nel 2020 un valore pari ad Euro 12.651.516 (Euro 9.686.210 al 31 dicembre 2019).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Cessione di energia	3.024.276
Cessione Certificati d'origine	4.703
Totale	3.028.979

I ricavi per la cessione di energia relativi all'esercizio 2020 ammontano ad Euro (3.024.276). Tale voce accoglie il corrispettivo ricevuto per l'energia elettrica ceduta a CVA ENERGIE pari a 97.148 MWh (69.445 MWh nel 2019), prodotti rispettivamente dalla centrale di Faubourg per 32.479 MWh ed Euro 952.538 e dalla centrale di Torrent per 64.669 MWh ed Euro 2.071.737. I Certificati di Origine sono stati valorizzati al prezzo negoziato per le quantità già contrattualizzate e per la restante quota al valore di mercato del 31 dicembre 2020. Tale prezzo differirà da quello effettivamente negoziato che sarà espressione, invece, dei prezzi di mercato alla data di stipula della cessione nell'anno successivo. Lo stesso meccanismo ha generato nel 2020 minori ricavi per la cessione delle Certificazioni del 2019 per Euro 1.269. Le Certificazioni dell'esercizio hanno una valorizzazione complessiva di Euro 5.973.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono tutti riferiti ad operazioni effettuate sul territorio nazionale.

Commento alle altre voci del Valore della Produzione

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 9.622.537 (Euro 6.413.374 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	6.396.593	3.225.942	9.622.535
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	16.640	-16.640	-
Altri ricavi e proventi	141	-139	2
Totale altri	16.781	-16.779	2
Totale altri ricavi e proventi	6.413.374	3.209.163	9.622.537

Il valore della produzione, comprende, oltre ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, i contributi in conto esercizio ossia gli incentivi GRIN riconosciuti dal GSE, come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012.

In ottemperanza al principio contabile nazionale OIC 12, sono stati rilevati esclusivamente quei contributi in conto esercizio per cui è sorto con certezza il diritto a percepirli. Infatti, il GRIN – Gestione Riconoscimento Incentivo – è un sistema informatico (gestito dal GSE) ideato per la fruizione dell'incentivo che sostituisce il meccanismo dei Certificati Verdi. Inoltre, il GRIN è un sistema che è stato progettato per gestire in modo integrato tutte le fasi del processo di riconoscimento dell'incentivo.

Per quanto concerne gli impianti idroelettrici, il GSE calcola mensilmente l'incentivo che spetta alla Società. Per la determinazione del riconoscimento il GSE considera l'energia prodotta dagli impianti della Società, l'energia incentivata e la tariffa incentivante.

Il valore degli incentivi maturati sulla produzione di energia del 2020 ammonta ad Euro 9.622.535 (Euro 6.396.593 nell'esercizio 2019). L'incentivo è stato riconosciuto su una produzione di 97.148 MWh (erano 69.445 MWh nell'esercizio 2019) e valorizzato ad Euro 92,11/MWh, valore dichiarato dal GSE (il valore del 2019 era pari ad Euro 99,05/MWh).

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 5.413.566 (al 31 dicembre 2019 erano pari ad Euro 5.373.119).

5,4 Mln

di costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 16.282 (Euro 25.860 nell'esercizio 2019) e si riferiscono per Euro 6.376 al costo della fornitura di materiali vari per le centrali, per Euro 8.414 all'acquisto dell'energia necessaria al funzionamento delle centrali e somministrata da CVA ENERGIE.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 934.015 (Euro 918.544 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	1.659	-1.649	10
Acqua	500	-376	124
Spese di manutenzione e riparazione	17.619	-2.886	14.733
Servizi e consulenze tecniche	16.316	-2.515	13.801
Compensi agli amministratori	5.000	3.690	8.690
Compensi a sindaci e revisori	34.847	-1.059	33.788
Spese e consulenze legali	10.674	-6.462	4.212
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	1.566	-1.020	546
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	48.713	-11.733	36.980
Assicurazioni	50.144	14.802	64.946
Altri	731.506	24.679	756.185
Totale	918.544	15.471	934.015



Le spese per “compensi a sindaci e revisori” si riferiscono per Euro 22.022 ai compensi del Collegio Sindacale e per Euro 11.766 a quelli riconosciuti alla società di revisione EY S.p.A. (per la revisione del bilancio 2019).

Le spese per “Servizi finanziari da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria” accolgono, oltre a spese e commissioni bancarie, le commissioni di Euro 35.511 riconosciute alla Controllante per le garanzie da questa prestate (erano Euro 46.875 nel 2019).

Le spese per consulenze legali fanno riferimento alle prestazioni dei consulenti che assistono VALDIGNE nel contenzioso contro il comune di Pré-Saint-Didier per l’ottenimento del rimborso dell’eccedenza di IMU versata nel 2015 sui valori di bilancio anziché sui valori catastali.

Le spese per “Altri servizi” comprendono, invece, oltre ai costi per servizi di natura diversa, le spese per i servizi resi da C.V.A..

In particolare Euro 402.205 si riferiscono ai servizi affidati in *outsourcing* alla Controllante. Le attività a queste esternalizzate, tenuto conto che la Società non dispone di personale proprio, prevedono la fornitura di servizi di acquisti e appalti, qualità, sicurezza e ambiente, legali, di *risk management*, di gestione degli adempimenti e delle procedure connesse agli incentivi e alle garanzie di origine, di gestione del patrimonio immobilizzato, di gestione delle telecomunicazioni, di amministrazione e finanza, di controllo di gestione, di gestione dei sistemi informativi, di fornitura pacchetti software e gestione delle licenze, di auditing e vigilanza. Il costo di tali servizi nel precedente esercizio era pari ad Euro 375.258.

Anche la gestione degli impianti è stata affidata alla Controllante a fronte di un corrispettivo di Euro 286.779 e prevede la prestazione dei seguenti servizi:

- Servizi di manutenzione preventiva;
- Servizi manutenzione ordinaria;
- Servizi di intervento da parte di personale tecnico in caso di guasto 24/7;
- Servizi di manutenzione straordinaria;
- Servizi di supporto alla gestione utili all’esercizio in sicurezza degli impianti e alla programmazione della produzione degli impianti;
- Servizi di sopralluogo periodico sugli impianti per il controllo del loro stato;
- Servizi di gestione dei rapporti con l’Agenzia delle Dogane;
- Servizi di supervisione remota dell’impianto da posto di teleconduzione per l’esecuzione degli ordini di dispacciamento in tempo reale;
- Servizi di telelettura dei contatori dell’energia elettrica prodotta con la predisposizione della relativa reportistica.

Il costo di tali servizi nel precedente esercizio era pari ad Euro 302.788.

I servizi assicurativi si riferiscono alla copertura assicurativa *all-risk* stipulata dalla Controllante e da questa riaddebitata (nella forma del mandato senza rappresentanza) rispettivamente per Euro 21.643 sull’impianto di Faubourg e per Euro 38.434 sull’impianto di Torrent. Tale copertura è stata sottoscritta da C.V.A. e consente, quindi, a VALDIGNE di accedere a tariffe migliori rispetto alle condizioni a cui avrebbe accesso singolarmente.

Si segnalano ancora per rilevanza nella voce “altri servizi” i costi addebitati dal GSE per la gestione degli incentivi pari ad Euro 51.778 rispetto ai costi di Euro 37.013 del precedente esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 3.484.703 (Euro 3.483.882 al termine del passato esercizio).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 223.650 (Euro 223.650 nel 2019) e si riferiscono alla quota posta a carico dell’esercizio dei seguenti oneri ad utilità pluriennale:

- Costo delle subconcessioni idroelettriche per gli impianti di Torrent e di Faubourg Euro 860;
- Avviamento acquisito con il ramo aziendale conferito dalla Controllante Euro 183.093.

La quota rimanente di Euro 39.697 è relativa all’ammortamento delle spese per la costituzione di diritti di servitù utili alla gestione della centrale di Faubourg, Faubourg – Arpettes e della linea Alta Tensione Faubourg/Pré-Saint-Didier.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 3.261.053 (Euro 3.260.232 nel 2019) e risultano così composti:

- ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili (opere idrauliche fisse e condotte forzate) per Euro 2.114.668;
- ammortamenti degli impianti e dei macchinari di centrale per Euro 755.771;
- ammortamenti dei fabbricati strumentali per Euro 227.237;
- ammortamenti della linea di trasporto tra Faubourg e Pré Saint Didier per Euro 151.507;
- ammortamento delle attrezzature industriali per Euro 9.636;
- ammortamento di mobili e arredi per Euro 108;
- ammortamento di impianti di teletrasmissione per Euro 2.127.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Al 31 dicembre 2020 si rileva una variazione negativa delle rimanenze per Euro -471 relativa al consumo del gasolio presente nella cisterna della centrale di Torrent.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 979.037 (Euro 944.353 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	261	-7	254
ICI/IMU	45.740	-	45.740
Imposta di registro	-	200	200
Altri oneri di gestione	898.352	34.491	932.843
Totale	944.353	34.684	979.037

L’imposta IMU ammonta ad Euro 45.740.

Gli altri oneri di gestione sono principalmente composti dai canoni di derivazione delle acque ad uso idroelettrico pari ad Euro 889.835 (Euro 878.939 nell'esercizio 2019) e sono così articolati:

- Canoni demaniali pari a totali Euro 446.911 (Euro 162.877 per l'impianto di Faubourg ed Euro 284.034 per quello di Torrent);
- Sovracanoni di competenza dei comuni rivieraschi pari a totali Euro 88.472 (Euro 32.244 per l'impianto di Faubourg ed Euro 56.229 per quello di Torrent);
- Sovracanoni di competenza del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta – Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea, pari a totali Euro 354.452 (Euro 129.293 per l'impianto di Faubourg ed Euro 225.159 per quello di Torrent).

Risultano, poi, iscritti in tale voce i canoni riconosciuti all'ANAS, pari ad Euro 9.849, e dovuti per le concessioni di passaggio della linea elettrica e dell'acquedotto su strade di sua competenza nonché al Contributo al Funzionamento dell'ARERA 2020 pari ad Euro 2.998. Inoltre sono presenti quote associative per l'anno 2020 per Euro 946; accantonamenti per la sovrapproduzione dell'impianto di Torrent nei confronti del consorzio BIM per Euro 6.975; accantonamenti per la sovrapproduzione dell'impianto di Torrent nei confronti della Regione Valle d'Aosta per Euro 10.549 e diritti di segreteria per Euro 1.077. Si segnala che in base all'articolo 3 della legge regionale 11 agosto 1976, n. 34, modificata con la legge regionale n. 5 del 24 aprile 2019 a decorrere dal 1° gennaio 2020, i concessionari di derivazioni d'acqua pubblica da corpo idrico superficiale per uso idroelettrico, industriale e per scambio termico sono tenuti a corrispondere, a compensazione dei maggiori oneri ricadenti sulla gestione alieutica determinati dalla derivazione idrica, una somma annua aggiuntiva al canone di concessione, di importo pari al 2 per cento del canone stesso, da versare direttamente al Consorzio regionale Tutela Pesca. La predetta somma annua è corrisposta dai concessionari in sostituzione di ogni altro onere versato per le medesime finalità e a qualsiasi titolo in essere alla data del 1° gennaio 2020. Per l'anno 2020 tali spese ammontano ad Euro 8.938.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi Finanziari

Non si rilevano proventi finanziari nell'esercizio 2020

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 855.208 (Euro 1.081.648 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente agli oneri sui finanziamenti in essere:

- per Euro 329.461 riferiti ai finanziamenti erogati dalla Controllante e pari agli interessi nominali del periodo rettificati in applicazione del principio del costo ammortizzato;
- per Euro 464.456 espressi come somma degli interessi nominali rettificati in applicazione del principio del costo ammortizzato, dai differenziali pagati sull'operazione di *Interest Rate Swap* precedentemente descritta e dalle sue quote di *fair value* inefficace. La variazione registrata rispetto al precedente esercizio è da imputare alla normale dinamica di rimborso che vede calare il capitale residuo da rimborsare.

Si segnala che negli interessi riconosciuti alla Controllante sono anche iscritti gli interessi dovuti per gli anticipi di liquidità concessi sul conto corrente intersocietario per Euro 61.291.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	464.456
Altri	390.752
Totale	855.208

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	1.500.770	21.971	-	661	-
IRAP	173.293	-	-	543	-
Totale	1.674.063	21.971	-	1.204	-

Si segnala che la Regione Valle d'Aosta ha deliberato un'aliquota IRAP ordinaria ridotta al 3,1% per il triennio 2019-2021.

L'IRAP dell'esercizio 2020 è stata determinata tenendo conto della agevolazione prevista dall'art. 24 del decreto legge 34/2020 computando, dunque, un abbattimento pari al minore importo tra il primo acconto dovuto per il 2020 e l'acconto teorico ricalcolato come il 40% dell'IRAP di esercizio. L'abbattimento così calcolato ha determinato una minor IRAP per Euro 54.552.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate della voce "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	686.880	207.562
Differenze temporanee nette	-686.880	-207.562
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-262.692	-7.411
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	97.842	-543
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-164.850	-7.954

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altre svalutazioni ed accantonamenti indeducibili	64.500	-	64.500	24	15.480	3,9	2516
Altre svalutazioni ed accantonamenti indeducibili	-	17.523	17.523	24	4.206	3,1	543
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	200	-200	-	-	-	-	-
Altre variazioni Ires	26.574	-14.570	12.004	24	2.881	-	-
Derivati finanziari IRS - Copertura Flussi Finanziari	877.740	-410.426	467.314	24	112.155	-	-
Ammortamenti eccedenti i limiti fiscali	125.539	-	125.539	24	30129	3,9	4.896

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria IRES con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	24,00
Effetto delle differenze permanenti	0,072	0,012
Redditi esenti	-	-
Dividendi	-	-
Costi indeducibili	-	51.154
Altre differenze permanenti negative (positive)	19.102	(49.504)
Aliquota effettiva	24,072	24,012

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate dalla voce "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	262.692	-	7.411	270.103
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	4.206	-	543	4.749
2.2. Altri aumenti	-	-	1	1
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.545	-	-	3.545
3.2. Altre diminuzioni	98.501	-	-	98.501
4. Importo finale	164.852	-	7.955	172.807

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	6.382.740	-
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	-	-
Risultato prima delle imposte	6.382.740	-
Valore della produzione al netto delle deduzioni	-	7.237.948
Onere fiscale teorico (aliquota base)	1.531.858	224.376
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	17.523	17.523
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(14.770)	-
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	-	-
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	19.102	94.356
Imponibile fiscale	6.404.595	7.349.827
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	-
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	6.404.595	-
Valore della produzione estera	-	-
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	-	7.349.827
Imposte correnti (aliquota base)	1.537.103	227.845
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	36.334	54.552
Imposte correnti effettive	1.500.769	173.293



ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile si evidenzia che la Società non ha personale proprio.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.690	22.022

Per quanto riguarda i compensi agli amministratori sono riferiti ad Euro 1.626 sono riferiti al compenso per la carica di Consiglieri di Amministrazione dal 01/01/2020 al 28/04/2020 di Christillin Claudia e Biagini Angelo. Per Euro 7.064 riferiti al compenso di Enrico De Girolamo in carica come Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'01/01/2020 al 28/04/2020 (data del verbale dell'assemblea dei soci) e successivamente in carica come amministratore unico fino all'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2023.

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile, qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione per la certificazione del presente bilancio, la sottoscrizione delle relative dichiarazioni fiscali e la certificazione dei Conti Annuali Separati per l'ARERA. Tali compensi confluiranno nel bilancio 2020.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.751
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.015
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.766

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Passività potenziali

Le passività potenziali ammontano ad Euro 12.150.681 e sono così dettagliate:

- Euro 604.794 pari all'importo garantito dalla Controllante all'Amministrazione Finanziaria, tramite assunzioni di obbligazione, per i crediti IVA 2016-2017-2019 compensati in ragione dell'adesione al regime della liquidazione dell'IVA di gruppo;

- Euro 182.251 pari all'importo delle fidejussioni assicurative rilasciate a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta a garanzia degli obblighi di reinserimento ambientale delle opere posizionate in alveo della Dora di La Thuile, nella Dora di Verney e nel Torrente Orgères.
- Euro 11.363.636 pari al debito residuo garantito dalla Controllante a fronte del finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo stipulato in data 13 giugno 2012 per un capitale di Euro 50.000.000.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate e con società del gruppo sono state negoziate al fine di garantire la coerenza del risultato per le società del gruppo stesso ai parametri di economicità ed efficienza. Per ulteriore informativa di seguito un riepilogo dei principali rapporti.

Rapporti con la Controllante

La Società ha affidato in *outsourcing* alla Controllante i servizi contabili e fiscali (contabilità, consulenza fiscale, gestione della cassa, gestione UTF, *unbundling* contabile per ARERA ed altri servizi amministrativi di varia natura), i servizi di gestione finanziaria e di tesoreria, i servizi tecnici (servizi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro e servizi connessi agli immobili), i servizi di auditing e vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, i servizi di *budgeting* e di controllo di gestione, i servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, i servizi legali, i servizi di *Communication ed Information Technology*, i servizi di gestione del personale e delle risorse umane, i servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, i servizi di staff. I corrispettivi per tali servizi sono stati pari ad Euro 402.205

La Società ha affidato in *outsourcing* alla Controllante anche i servizi di gestione dei propri impianti idroelettrici. In particolare ha acquistato dalla Controllante: servizi di manutenzione preventiva, servizi manutenzione ordinaria, servizi di intervento da parte di personale tecnico in caso di guasto 24/7, servizi di manutenzione straordinaria, servizi di supporto alla gestione utili all'esercizio in sicurezza degli impianti e alla programmazione della produzione degli impianti, servizi di sopralluogo periodico sugli impianti per il controllo del loro stato, servizi di gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Dogane, servizi di supervisione remota dell'impianto da posto di teleconduzione per l'esecuzione degli ordini di dispacciamento in tempo reale, servizi di telelettura dei contatori dell'energia elettrica prodotta con la predisposizione della relativa reportistica. Il compenso totale per questo insieme di servizi è stato pari ad Euro 286.779. I compensi dei Consiglieri di Amministrazione rag. Biagini, dott. ssa Christillin (tutti dipendenti di C.V.A.) in carica fino al 28/04/2020 per totali Euro 1.626 sono stati riconosciuti alla Controllante.

La Controllante ha rilasciato garanzie e fidejussioni a favore della Società, come meglio descritto nel commento alle passività potenziali. Per tale servizio le sono state riconosciute commissioni per Euro 35.511. La Società ha sottoscritto con la Controllante un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presenta un saldo a debito di Euro 4.711.000. La Controllante ha concesso un affidamento su tale conto di Euro 10.000.000. Nel corso dell'anno sono maturati interessi passivi sugli utilizzi di liquidità per Euro 61.291.

La Controllante ha riaddebitato il premio per la polizza "All Risk" che copre gli impianti di Faubourg e Torrent per un valore di Euro 60.076. La Società ha ottenuto dalla Controllante due finanziamenti a lungo termine. Il primo, avente un importo iniziale di Euro 10.000.000 ed erogato in data 26 luglio 2013, ha un valore nominale residuo al 31 dicembre 2020 di Euro 5.887.734. Il secondo, erogato nel corso del 2015 per un importo di Euro 9.000.000, estinto con il pagamento dell'ultima rata in data in data 31/12/2020. Su tali finanziamenti sono maturati interessi per Euro 326.299. Maggiori informazioni su tali finanziamenti e sui costi ad essi correlati sono disponibili nella presente nota.

La Società, con riferimento all'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 del "Consolidato fiscale nazionale" e ha siglato con la Controllante una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare, la convenzione prevede la determinazione di un reddito imponibile ai fini IRES unitario in capo della consolidante C.V.A., risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società aderenti alla convenzione. A fronte della cessione alla Controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla Società un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la Società dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente, viene riconosciuto un compenso calcolato in base al 100% dell'aliquota IRES ordinaria.

Al 31 dicembre 2020 il debito verso la Controllante per consolidato fiscale ammonta ad Euro 639.177.

Rapporti con CVA ENERGIE (sottoposta al controllo della Controllante)

La Società ha ceduto l'energia prodotta dai propri impianti a CVA ENERGIE per un totale di Euro 3.024.276, ha acquistato da quest'ultima l'energia per il funzionamento degli stessi impianti per Euro 8.414 ed ha ceduto Garanzie d'Origine per Euro 5.973.

Rapporti con Regione Autonoma Valle d'Aosta

Nell'esercizio 2020 sono stati versati Euro 446.911 riguardanti i canoni demaniali di derivazione delle acque ad uso idroelettrico ed Euro 22.118 di sovracani riconosciuti ai comuni rivieraschi come previsto dal DPGR N. 404 del 21/09/2007 e n. 77 del 12/03/2012. A questi si aggiunge l'accantonamento di Euro 10.549 per la sovrapproduzione dell'impianto di Torrent precedentemente descritto.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari
C.V.A. S.p.A. a.s.u.	Controllante	-	326.317	12.894.114
CVA Energie S.r.l. a.s.u.	Consociata	75.606	-	-
Valeco S.r.l.	Gruppo Regione Vda	-	-	-
Regione Autonoma Valle d'Aosta		-	-	-

Parte correlata	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Altri ricavi / (costi)
C.V.A. S.p.A. a.s.u.	-	-	72.612.132	390.752	-
CVA Energie S.r.l. a.s.u.	3.030.249	8.414	-	-	-
Valeco S.r.l.	-	-	456	-	-
Regione Autonoma Valle d'Aosta	-	-	-	-	479.578

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile, si segnala l'assenza di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quinquies e 22-sexies del Codice Civile:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.V.A. S.p.A. a. s.u.	C.V.A. S.p.A. a. s.u.
Città (se in Italia) o stato estero	Châtillon	Châtillon
Codice fiscale (per imprese italiane)	01013130073	01013130073
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Camera di Commercio di Aosta	Camera di Commercio di Aosta

Strumenti finanziari derivati

Per il derivato *Interest Rate Swap* stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A., vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1 numero 1 del Codice Civile.

La Società, in data 3 settembre 2010, ha stipulato con la Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca B.I.I.S. S.p.A.), medesimo istituto che ha erogato il finanziamento di 50 milioni di Euro finalizzato alla realizzazione degli impianti di Faubourg e di Torrent, un contratto di IRS (*Interest Rate Swap*) attraverso il quale ha fissato al 2,68% il tasso di riferimento sul quale vengono calcolati gli interessi sul mutuo e per tutta la sua durata del mutuo (fino al 13 giugno 2023).

Per effetto del contratto di IRS sottoscritto gli interessi sul debito della Società verranno calcolati al tasso fisso del 3,07% annuo (pari al tasso di riferimento maggiorato dello spread di 39 pb). La sottoscrizione di tale contratto prevede che la Società paghi trimestralmente (il giorno 13 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre su un valore nozionale corrispondente con il piano di ammortamento del debito, il sopracitato tasso del 2,68% calcolato act/360 per ricevere, alle stesse date, il tasso Euribor 3 mesi determinato 2 giorni lavorativi antecedenti la data di inizio del trimestre (il tasso a cui è commisurato il costo del debito).

Ai sensi dell'art 2427-bis del Codice Civile, si segnala che il *fair value* dell'operazione di IRS, pari al suo *mark-to-market*, è negativo per Euro (510.792) e che il contratto è stato sottoscritto esclusivamente a copertura del rischio di avverse variazioni del corso del tasso di interesse Euribor 3 mesi a cui è commisurato il flusso di cassa del debito in essere verso la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A.

Informazioni sulle Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di C.V.A..

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e che adotta i principi contabili IAS/IFRS:

STATO PATRIMONIALE	2019	2018
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	405.633.124	419.446.382
Attività immateriali	7.510.331	7.045.535
Avviamento	188.216.585	188.216.585
Partecipazioni	129.522.634	129.286.795
Attività per imposte anticipate	13.458.093	13.669.462
Attività finanziarie non correnti	182.588.620	94.294.340
Altre attività non correnti	1.822.222	1.866.781
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	997.957	960.677
Crediti commerciali	152.549.112	145.771.812
Crediti per imposte sul reddito	6.384.461	9.199.334
Altri crediti tributari	3.680.413	6.112.162
Altre attività finanziarie correnti	50.494.053	171.768.097
Altre attività correnti	12.394.498	17.706.215
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	211.583.810	183.085.473
TOTALE ATTIVITÀ	1.366.835.915	1.388.429.650
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	276.500.306	267.360.200
Utile (perdite) cumulate	35.814.527	35.814.527
Risultato netto dell'esercizio	63.607.200	55.037.895
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Benefici a dipendenti	3.376.023	6.666.190
Fondo per rischi e oneri	7.095.892	9.341.562
Passività per imposte differite	43.062.091	36.351.781
Passività finanziarie non correnti	313.851.968	339.502.446
PASSIVITÀ CORRENTI		
Benefici a dipendenti	1.591.319	
Debiti commerciali	128.965.857	129.046.015
Debiti per imposte sul reddito	1.807.361	9.279.010
Altri debiti tributari	2.237.105	1.273.816
Derivati	12.820.365	6.182.104
Altre passività finanziarie correnti	73.564.206	89.740.937
Altre passività correnti	7.541.696	7.833.169
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.366.835.915	1.388.429.650

CONTO ECONOMICO	2019	2018
RICAVI	188.453.021	182.818.391
COSTI OPERATIVI	76.646.317	77.787.093
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	29.118.914	32.759.334
GESTIONE FINANZIARIA	4.255.893	4.790.551
IMPOSTE SUL REDDITO	- 23.336.483	- 22.024.621
RISULTATO NETTO	63.607.200	55.037.895

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 7 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile e si segnala che non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto azioni di società controllanti possedute, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) superiori ad Euro 10.000 incassate dalle pubbliche amministrazioni. I contributi sono indicati con un principio di cassa e al lordo di eventuali compensazioni e/o ritenute fiscali subite.

Soggetto erogante	Importo	Causale	Note
G.S.E. S.p.A.	Euro 6.565.656	Incentivo GRIN ex D.M. 6 luglio 2012 - Convenzione 000543	Incentivo pubblicato anche sul sito del GSE
G.S.E. S.p.A.	Euro 3.318.919	Incentivo GRIN ex D.M. 6 luglio 2012 - Convenzione 001048	Incentivo pubblicato anche sul sito del GSE
ERARIO	Euro 54.552	Art. 24 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Decreto rilancio"	

Per gli eventuali altri contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici, si rimanda a quanto presente sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Destinazione del risultato d'esercizio

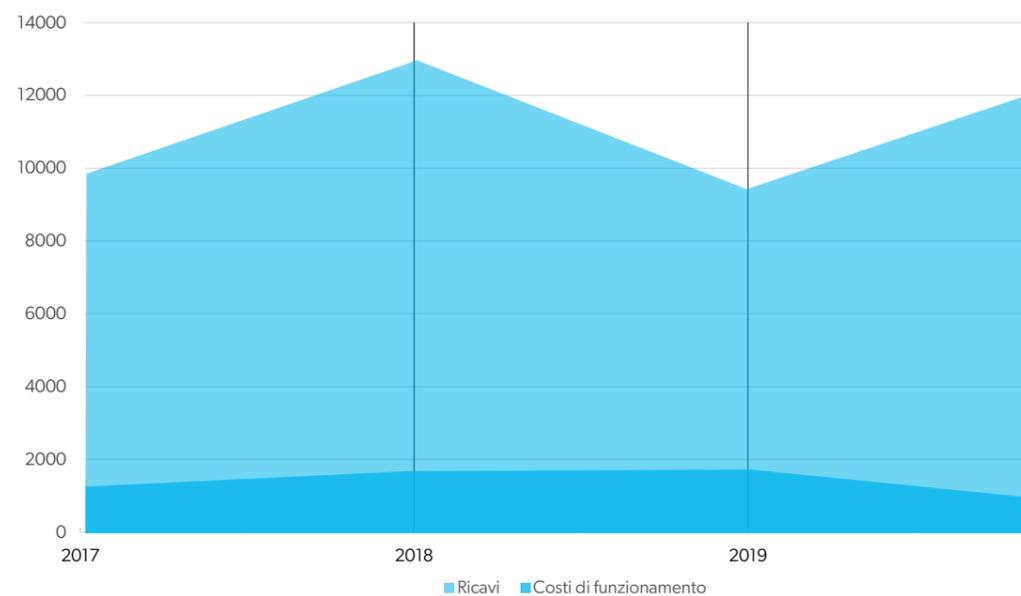
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone di rimettere all'Assemblea dei Soci la decisione circa la destinazione dell'utile.

Informativa prevista dall'art. 19 del TUSP e della deliberazione del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n. 184/XVI del 16 dicembre 2020

La delibera del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n° 184/XVI del 16 dicembre 2020 ha stabilito di fissare, ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del TUSP (testo Unico sulle Società a Partecipazione pubblica), quale obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento e su quelle del costo del personale, per le società controllate, la generale razionalizzazione delle spese di funzionamento e il mantenimento medio tra i costi di funzionamento (comprensivi quindi anche del personale) e i ricavi registrati nell'ultimo triennio (2017-2018-2019), dandone conto nell'informativa del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

In attuazione del disposto normativo sopra riportato, si dà evidenza quindi, nella seguente tabella, dei costi operativi di funzionamento di VALDIGNE nel triennio 2017-2018-2019, nonché del confronto tra la media degli stessi ed il valore dei costi di funzionamento dell'esercizio 2020:

Descrizione voce	2017	2018	2019	Media triennio	2020
Materiali e forniture	9	20	26	18	16
Personale Lordo	-	-	-	-	-
Personale Capitalizzato	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	1.479	1.833	1.863	1.725	1.913
Totale costi di funzionamento	1.488	1.853	1.889	1.743	1.929
di cui canoni di derivazione	796	805	879	827	890
Totale costi di Funzionamento al netto costi per canoni di derivazione	683	1.028	984	917	1.039
Ricavi	10.097	13.177	9.686	10.987	12.652
Rapporto fra costi e ricavi di Funzionamento	6,76%	7,80%	10,16%	8,34%	8,21%



Per fornire una corretta analisi delle informazioni sopra riportate occorre segnalare, come già sottolineato in premessa nella presenta informativa, che la Società, per la natura dei suoi impianti di produzione, prevede un andamento del valore dei costi di funzionamento piuttosto rigido, a fronte di un andamento della voce dei ricavi fortemente influenzata dalla meteoroidraulicità, la cui tendenza impatta in maniera significativa sulla produzione di energia di ciascun esercizio.

A fronte di una struttura costi piuttosto stabile in valore assoluto negli anni presi in esame, si assiste, per contro, ad un andamento significativamente variabile dei ricavi, dovuto ad una situazione climatica altalenante e non costantemente favorevole alla produzione idroelettrica.

Si evince, quindi, che il peso percentuale dei costi di funzionamento della Società varia sulla base dei ricavi che la stessa riesce ad esprimere, a seconda della produzione annuale; come sopra descritto nel 2020 la voce dei ricavi ha segnato una ripresa decisa rispetto all'anno precedente e di conseguenza ha favorito il miglioramento dell'indice percentuale rappresentato ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del TUSP. Se si contestualizza, infine, la lettura dell'indice suddetto con i risultati economici ottenuti da VALDIGNE, si può affermare che negli anni è stato garantito in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico e di bilancio.

Di seguito si dettagliano i costi di costi di funzionamento:

- costo dei materiali – evidenziano una tendenza relativamente stabile e si riferiscono alla energia acquistata per il funzionamento degli impianti nonché al materiale utilizzato per la gestione degli stessi;
- costo del lavoro – la società non ha personale proprio e affida i servizi di gestione degli impianti e di staff in *outsourcing* alla Controllante, come già descritto specificatamente nella nota di commento ai valori di bilancio. I costi relativi ai servizi forniti dalla C.V.A. sono inclusi alla voce "altri costi operativi";
- altri costi operativi – in tale voce assommano principalmente i costi riferiti alle manutenzioni operate sugli impianti nonché i costi riferiti ai servizi forniti dalla Controllante e calcolati nel rispetto della normativa specifica. L'aumento di tale voce rispetto al triennio precedente preso a riferimento, deriva principalmente all'aumento dei canoni di derivazione delle acque ad uso idroelettrico sotto evidenziati e dal sostenimento di costi per la tutela della fauna ittica locale.
- Canoni di derivazione – si tratta dei costi di canoni di derivazione delle acque ad uso idroelettrico il cui valore deriva da tariffe definite in maniera esogena dal concedente il diritto di sfruttamento delle acque. Ne consegue che, pur essendo inclusi nei costi funzionamento, tali oneri non possono essere oggetto di nessuna azione di contenimento da parte della Società in quanto indipendente da politiche di razionalizzazione posti in essere dalla stessa.

Châtillon, 8 marzo 2020

L'Amministratore Unico
Ing. Enrico De Girolamo



Relazioni e allegati

Relazione del Collegio Sindacale

Reg. Imp. di Aosta: 01077040077
Rea. 65713

VALDIGNE ENERGIE S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di C.V.A. S.P.A.

Sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 14 – Pré-Saint-Didier (AO) Capitale sociale Euro 11.474.567,00

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice Civile

Ai Soci della VALDIGNE ENERGIE S.r.l.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Risultati dell'esercizio sociale

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 4.687.912 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	55.705.823
Fondi per rischi ed oneri	Euro	592.815
Passività	Euro	25.184.464
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	25.240.632
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	4.687.912

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	12.651.516
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	-5.413.566
Differenza	Euro	7.237.950
Proventi e oneri finanziari	Euro	-855.208
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	6.382.742
Imposte sul reddito	Euro	-1.694.830
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	4.687.912

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio

professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo, reso disponibile con contratto di outsourcing dalla controllante CVA e incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dall'amministratore delegato in occasione delle riunioni programmate e anche tramite i contatti con l'amministratore unico: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'amministratore unico con propria determina dell'8 marzo 2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- il progetto di bilancio ha recepito le regole di redazione dello stesso introdotte dal D.Lgs 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 20 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Si segnala infine che, sulla base delle interlocuzioni avute con la direzione e con l'Organismo di Vigilanza, la società ha adottato, in armonia con le politiche del gruppo CVA, le misure previste dalle autorità governative e sanitarie per far fronte all'epidemia Covid-19 in corso.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.687.912.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Pré-Saint-Didier, 26 marzo 2021

Il Collegio Sindacale

Firmato Presidente Collegio Sindacale
Firmato Sindaco effettivo
Firmato Sindaco effettivo

CORRADO GIRARDI
FEDERICA PAESANI
UMBERTO AGLIETTA

Relazione della Società di Revisione



Valdigne Energie S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Valdigne Energie S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Valdigne Energie S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 26 marzo 2021

EY S.p.A.

Luigi Conti
(Revisore Legale)

Valdigne Energie S.r.l.

Compagnia Valdostana delle Acque
Compagnie Valdôtaine des Eaux

Via Stazione, 31 - 11024 Châtillon
Valle d'Aosta - Italia

T. +39 0166 82 3111

F. +39 0166 82 3031

info@cvaspa.it

www.cvaspa.it